

L'error de ciechi, e miseri mortali

*Per coprire il suo stolto, e van disio
Funge ch' Amor sia Dio,
Si par che del suo inganno si dilette,
In vista assai piaceuole, ma rio
Tanto che gode sol de gli altrui mali:
C' habbia a gli homeri l' ali,
Le mani armate d' arco, e di saette,
E in breue face astrette
Porti le fiamme, che per l'vniuerso
Va poi spargendo sì che del suo ardore
Resta acceso ogni core,
E che da l'vso human poco diuerso
Di Volcano, e di Venere sia nato,
E del ciel tenga il piu sublime stato.*

Amor è vitio della mente insana,

*Quando si moue dal suo proprio loco,
Che di piaceuol foco
L'animo scalda, e nasce ne verdi anni
Alla età ch' assai può, ma vede poco.
L'ocio il nodrisce, e la lasciua humana
Mentre che va lontana
La ria fortuna con suoi graui danni,
Spiegando i tristi vanni,
E la buona, e felice sta presente
Porgendo ciò che tien nel ricco seno.
Ma se questa vien meno,
Onde il cieco disio al suo mal consente,
Il fuoco ch' ardea pria tutto s'ammorza,
E tosto perde Amor ogni sua forza. /*

*Pose Ouidio parimente due Amori, quando e disse,
Madre d' ambi gli Amor porgimi aita.*

Percioche noi amiamo in due modi: bene, quando alle cose buone

D 2 appli

*sua forza
(fuo qui)*